

La novità immediata. Un allegato nel bilancio di previsione per certificare il rispetto dei vincoli

Competenza mista nel preventivo

Patrizia Ruffini

La prima novità operativa della Finanziaria per il 2008 impatta sul bilancio preventivo, a cui gli enti stanno lavorando in queste settimane. E che dovrà essere accompagnato da un prospetto di competenza mista, che contenga le previsioni di parte corrente insieme ai flussi di cassa di parte capitale per far risultare il rispetto dei saldi rilevanti ai fini del Patto.

A prevederlo è la nuova formulazione del comma 684 della Finanziaria 2007 introdotta dal Ddl della manovra 2008, che ribadisce, anche per i prossimi bilanci, l'obbligo del rispetto del Patto nella fase del preventivo. L'allegato serve per far dialogare i principi contabili adottati nei documenti di bilancio discussi e votati dai consigli comunali con il nuovo criterio della competenza mista.

Nuovo criterio che è stato introdotto a partire dal 1° gennaio 2008 per avvicinare il saldo finanziario del Patto con le grandezze rilevanti a livello europeo per il trattato di Maastricht e per risolvere l'assillante problema dell'utilizzo dell'avanzo di am-

ministrazione a copertura delle spese di investimento.

Le nuove modalità di monitoraggio del Patto sono invece rinviate a un successivo decreto dell'Economia, che dovrà farsi carico di definire anche il prospetto. A differenza del 2007, dal prossimo anno l'inadempienza nell'invio dell'obiettivo programmatico e della certificazione del rispetto o meno dei vincoli sarà equiparata al mancato rispetto del Patto. Analogamente, la mancata comunicazione della situazione di commissariamento farà venir meno l'esclusione dai vincoli.

Nuovi prospetti dunque e monitoraggi obbligatori. Ma a ingolfare l'attività degli uffici finanziari degli enti locali - in contraddizione con l'esigenza di semplificazione - saranno le ulteriori certificazioni cartacee da indirizzare ai ministeri dell'Interno e dell'Economia.

La Finanziaria 2008 introduce infatti la certificazione per il mancato gettito Ici derivante dalla detrazione statale sulla prima casa. Il prospetto dovrà essere definito dal Viminale entro il 28 febbraio, per essere poi trasmesso entro il 30 aprile 2008.

Un altro attestato spunta fra i commi riservati al contenimento dei costi per la rappresentanza nei consigli comunali e circoscrizionali: entro il 30 giugno 2008 dovrà essere inviata al ministero dell'Economia la certificazione per quantificare l'ammontare effettivo dei risparmi conseguibili al 31 dicembre 2008.

Ma negli ultimi mesi altri due modelli sono intervenuti a ingrossare le già fitte schiere delle certificazioni. Uno, introdotto con il Dl 81/2007, serve per l'extragettito Ici derivante dagli aggiornamenti catastali dei fabbricati rurali e dalle nuove rendite sugli immobili di categoria E, messi in pista dal decreto Visco (Dl 262/2006), e per il rimborso del maggiore onere in termini di interessi passivi per le anticipazioni di cassa eventualmente attivate fra novembre 2007 e febbraio 2008. E un altro, inserito nell'articolo 11 del Dl 159/2007, per beneficiare dei contributi erariali a ristoro degli indennizzi sopportati per l'estinzione anticipata dei mutui con l'avanzo di amministrazione.

La nuova ondata di prospetti arriva all'indomani del varo ufficiale del decreto dell'Economia

sul monitoraggio del Patto 2007. Decreto che avrebbe dovuto garantire una verifica trimestrale, ma è approdato in Gazzetta Ufficiale solo mercoledì scorso, a giochi fatti. Segno evidente che la forte esigenza di ordine nel sistema dei monitoraggi continua a essere disattesa.

Sotto controllo

Le nuove certificazioni

- Allegato al bilancio preventivo con il ricalcolo dei saldi rilevanti in base alla competenza mista
- Decreto sul monitoraggio del rispetto del Patto nel 2008
- Mancato gettito Ici per la detrazione statale sulla prima casa
- Risparmi conseguibili con il contenimento dei costi della politica locale

E le nuove sanzioni

- Il mancato invio dell'obiettivo e della certificazione equivale al mancato rispetto del Patto
- La mancata comunicazione del commissariamento fa decadere l'esclusione dal Patto